

TOTOCALCIO

X ASCOLI-VERONA	1-1
1 ATALANTA-BARI	2-1
2 CREMONESE-CAGLIARI	0-1
X FIORENTINA-TORINO	0-0
1 FOGGIA-NAPOLI	1-0
2 GENOA-INTER	1-2
X JUVENTUS-SAMPDORIA	0-0
1 MILAN-LAZIO	2-0
1 ROMA-PARMA	1-0
1 PESCARA-BOLOGNA	5-0
X VENEZIA-BRESCIA	1-1
X SIRACUSA-TERNANA	1-1
X CUNEO-TEMPIO	2-2

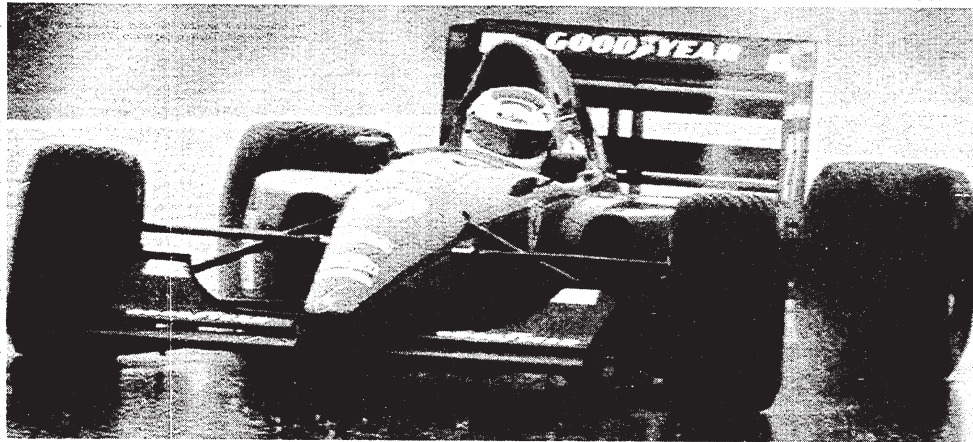
MONTEPREMI Lire 26.197.663.750
 QUOTE: A1 583-13- Lire 23.266.000
 A1 13.909-12- Lire 939.700

SPORT

L'Unità

Giro dell'Appennino
 Per Chiappucci
 primo successo
 della stagione

GINO SALA **A PAGINA 24**



Formula 1 in Spagna Mansell poker bagnato Alesi sale sul podio

Il Gran premio di Spagna ha visto il trionfo di Nigel Mansell, il 25° della sua splendida ma sfortunata carriera in quanto a titoli mondiali. Un risultato che lo affianca a Lauda e a Fangio nella storia di tutti i tempi per quel che riguarda il numero di successi. E pensare che l'Inglese, due anni fa, voleva ritirarsi, dopo la delusione patita con la Ferrari. E proprio da Maranello, pur consapevole che il campionato è ormai a senso unico, a meno di improbabili miracoli, vengono liete nuove. Un terzo posto conquistato da Jean Alesi di forza, sotto un vero e proprio diluvio nel quale sono «affogati» in tanti, compreso Riccardo Patrese e Ayrton Senna, considerato, quest'ultimo, il re incontrastato della pioggia. Un terzo posto che dà fiducia al Cavallino alla vigilia di Imola, con la sola nota triste di Ivan Capella, atterrito nel finale, ma mai protagonista. - in

Spagna e nelle altre gare finora disputate con la «rossa» - come il suo arrembante compagno di squadra. Una gara intelligente e nello stesso tempo temeraria, quella del franco-siciliano, che ricorda un pilota di cui proprio in questi giorni si celebra il decennale della tragica scomparsa: Gilles Villeneuve. I tifosi italiani hanno trovato anche Alesi un pilota che è forte, certo, al pari di Mansell, ormai solo a quota 40 punti in classifica mondiale. Avendo nella stesso tempo la conferma che per Senna e soci il futuro sarà duro anche a causa di quel Michael Schumacher, che a 22 anni continua stupire e che con il secondo posto di ieri sulla nuova Benetton-Ford è ora terzo in classifica mondiale dietro ai due piloti delle Williams. Ed è la conferma che in pista ci sono ancora degli uomini che sanno lottare. - in

A PAGINA 23

Ai rossoneri manca soltanto un soffio per festeggiare il dodicesimo scudetto

Il Cagliari vede la salvezza
 Condannate Cremonese e Verona
 Per l'Uefa vittorie di Inter e Roma

A un punto dalla meta



STEFANO BOLDRINI

A un punto dalla meta: è il titolo di queste tre giornate che separano il Milan dal suo dodicesimo scudetto. Un titolo che dovrebbe essere stracciato domenica prossima, quando gli uomini di Capello, il Signor Fininvest riciclatosi alla grande da allenatore nel ventre accogliente di casa Berlusconi, farà visita in casa del Napoli. Un pareggio e via ai brindisi. Ma per i rossoneri, a questo punto, non c'è più solo quel frangolino di stoffa da appendere sulle maglie per una stagione: c'è, come cadeva di una stagione forse impensabile, da tagliare il trasognato presiglioso di un campionato senza sconfitte. L'impresa è riuscita finora solo al Perugia di Iliano Castagner, campionato 1978-79, ma il torneo, allora, era a sedici squadre. Nelle maratone a diciotto, invece,

ce, ci andò vicino la Fiorentina di Fulvio Bernardini nel 1955-56, proprio alla trentaquattresima giornata, pensate, i viola furono battuti 3-1 dal Genoa. Il Milan, mentre le feste scudetto sono praticamente già cominciate, vuole evitare il ripetersi di una bella simile: un buon motivo, questo, per tenere desta l'attenzione su un campionato che ha già emesso quasi tutti i suoi verdetti.

Nella zona dei dannati, infatti, sono state pronunciate proprio ieri due sentenze: Verona e Cremonese saltano la A e accompagnano l'Ascoli in serie B. Per tutte e tre, l'avventura in Paradiso è durata appena un anno: morale, do-

vanno ripartire da zero. Se per Ascoli e Cremonese sin dall'inizio si era parlato di stagione in salita, ai limiti del proibitivo, per la Verona erano suonate musiche diverse. L'acquisto di Stojkovic aveva fatto sognare la città veneta, ultima provincia del pallone a conquistare, sette anni fa, uno storico scudetto. Nell'fallimento dello slavo, quasi sempre ai box per malanni fisici, c'è la chiave dell'insuccesso della società gialloblù. Maldestramente, il presidente Mazzi ha tentato in estremo di giocare la carta Liedholm, mettendolo alla porta Fasetti: mossa inutile perché neppure la flemma e l'esperienza del Barone sono riuscite a ribaltare la situazione. Vicino al-

la caduta è pure il Bari degli otto stranieri e dei quaranta miliardi spesi la scorsa estate per approdare in Uefa. Il Cagliari, al quale basta solo un punto (e domenica c'è lo scontro diretto con i pugliesi), sorride largo. Mazzzone, subentrato a Giacomini con la squadra ultima in classifica, ha raddrizzato la rotta alla grande e merita applausi convinti: il secondo scudetto della stagione, ideale, lo ha vinto lui.

Ulline battute anche per l'Europa. La vittoria della Roma su Parma e dell'Inter sul Genoa hanno permesso a giallorossi e nerazzurri di fare un bel salto in avanti. Ai nastri finali, sono loro le favorite. Esce di scena invece la Lazio, battuta a Milano. Ma l'addio, per gli uomini di Zoff, era nell'aria da un pezzo.



Papin, nuova stella della squadra rossoneri, ieri in tribuna come spettatore. A sinistra la gioia dei milanesisti ora ad un passo dallo scudetto. In alto la Ferrari di Alesi

Papin in tribuna «Il Milan? Bello...»

MILANO. Quelli della curva sud sono stati gli unici, in tutto il Mezzogiorno a non accorgersi di Jean-Pierre Papin. Hanno dedicato uno striscione anche a Giovanni Stroppa, un ex nelle file laziali, al centroavanti del Marsigliese riemte. Tuoi gli altri 70mila invece hanno passato il tempo a guardare dalle parti di Berlusconi sperando di vedere il centravanti minaccioso del nuovo acquisto da 18 miliardi del Milan. Giacca a pied-de-poule, camicia blu e cravatta azzurra a pois galli Papin si è presentato a San Siro pochi minuti prima dell'inizio di Milan-Lazio in compagnia della moglie Florence e di due amici, un farmacista e sua moglie. Applausi a scena aperta, strette di mano, autografi e una sciarpa rossoneri offerta come tocco di classe dell'abbigliamento. Seduto due file sopra il presidente, con il quale aveva pranzato, il pallone d'oro francese si è goduto il primo tempo. Nell'intervallo un assaggio di quello che in Italia vogliono dire la stampa e televisione. Fari, taccuini spianati, telecamere e flash tanto che la signora Florence un po' incredula ha domandato: «Ma è sempre così?». Jean Pierre invece non si è fatto impressionare ha raccontato di lui, del Milan e di Berlusconi: «Credo che in coppia con Van Basten mi troverebbe. Se ho capito dov'è fare il lavoro che oggi svolge Massaro anche se un po' più spostato alla destra». Gli chiedono del Milan. Lui pronto risponde: «Bello». A differenza delle squadre francesi il Milan ha undici giocatori forti, da noi ogni equipe può contare al massimo su uno o due fuoriclasse». Si passa ai complimenti che impressione le ha fatto? «Mi ha colpito molto ciò che dice e ciò che fa». Scusi ma lei sarà l'erede di Platini? «Sare, forse, il più grande della sua camera italiana». Sono arrivato dieci anni dopo di lui e spero che sia la volta buona. Inizia la partita con il nome dell'interista Jean Pierre al termine dei 90' è già uccel di bosco.

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 4

- TENNIS. Roma: Internazionali d'Italia femminili; tornei maschili ad Amburgo, Charlotte e Praga.
- HOCKEY GHIACCIO. Mondiali: Italia-Finlandia.
- CICLISMO. Giro di Spagna (fino al 17/5).
- CALCIO. Juventus-Parma, finale d'andata Coppa Italia.
- HOCKEY GHIACCIO. Giro mondiale dei mondiali (Charlotte e Praga).

SABATO 9

- BASKET. Eventuale 4° gara, Benetton-Scavolini, finale scudetto.
- CALCIO. Anticipo serie A, Torino-Genoa; finale della Coppa d'Inghilterra: Liverpool-Sunderland.
- CICLISMO. Giro del Friuli; Giro di Romagna.
- VELA. Finale dell'America's Cup. Il Moro-America 3, 1° regata.

MARTEDI 5

- BASKET. Benetton-Scavolini, 2° gara finale scudetto.

MERCOLEDI 6

- CALCIO. Werder Brema-Monaco, finale Coppa Coppa.

GIOVEDI 7

- BASKET. Scavolini-Benetton, 3° gara finale scudetto.
- CALCIO. Juventus-Parma, finale d'andata Coppa Italia.
- HOCKEY GHIACCIO. Giro mondiale dei mondiali (Charlotte e Praga).

DOMENICA 10

- CALCIO. Serie A, B, C1 o C2.
- MOTOCICLISMO. Mondiale velocità, Gp di Spagna.